

Archivio di Stato di Milano



**ATTI DI GOVERNO
UFFICI CIVICI P.A.**

Per la richiesta indicare:
Iperfondo: Atti di governo
Fondo: Uffici Civici p.a.
Pezzo: numero della busta

Atti di governo (sec. XV - seconda metà sec. XIX)

Iperfondi

Livello 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 913: Atti di governo

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Produttore iperfondi: [Milano, Archivi governativi \(1781 - 1870\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI0100

Consistenza: bb. 29305, regg. 14 (In GG: bb. 28038)

Metri lineari: 4187

Note alla data: (In GG: sec. XV - sec. XIX) antecedenti dal secolo XIII e seguiti al XX secolo

Contenuto: La documentazione conservata negli Atti di governo è costituita dalle scritture prodotte dalle magistrature centrali dello Stato di Milano, suddivise per materia, quindi per nomi di località o persona, e infine in ordine cronologico.

Le materie amministrative in base alle quali sono classificati gli atti sono: Acque, Acque e strade, Agricoltura, Albinaggio, Annona, Araldica (di cui è presente anche un fondo Registri), Censo, Commercio, Confini, Culto, Esenzioni, Feudi Camerali, Feudi Imperiali, Finanza (di cui sono presenti anche i fondi Apprensioni, Confische, Redduttori), Fondi camerali, Giustizia civile, Giustizia punitiva, Luoghi pii, Militare, Popolazione, Potenze estere, Potenze sovrane, Sanità, Spettacoli pubblici (di cui è presente anche il fondo Spettacoli pubblici gestione governativa), Strade, Studi, Tesoreria, Trattati (senza distinzione fra parte antica e moderna), Uffici civici, Uffici giudiziari (solo parte antica), Uffici e tribunali regi (comprendente anche un fondo parte speciale), Uffici vari.

Storia archivistica: Gli Atti di governo conservano in un unico complesso archivistico i fondi smembrati e riordinati tra Settecento e Ottocento secondo il metodo di ordinamento per materia. In esso sono raccolte, in ordine alfabetico, "classi di materie" di documenti provenienti dagli archivi delle magistrature, dei ministeri e degli uffici governativi dello Stato di Milano, concentrati negli Archivi governativi di San Fedele, istituiti da Giuseppe II nel 1781 con le funzioni di archivio generale dell'amministrazione asburgica in Lombardia.

Il sistema di ordinamento per materia era già adottato negli archivi milanesi durante il Settecento e rifletteva gli ambiti di attività delle istituzioni che li avevano prodotti e conservati. Presso l'Archivio di governo del Castello venivano versati e mantenuti distinti i fondi delle magistrature centrali dello Stato non più di uso corrente, organizzati secondo le rispettive materie d'ufficio.

Le numerose e profonde riforme della dominazione austriaca produssero tuttavia radicali mutamenti nell'apparato amministrativo dello Stato milanese, nella direzione di un assetto burocratico moderno e centralizzato, efficiente e capace di autogovernarsi.

A partire dal 1765, Gaetano Pescarenico, archivista presso l'Archivio del Magistrato camerale, ricevette da Vienna svariati ordini di applicazione di un sistema "per classi e materie" per il riordino dei fondi dei soppressi Magistrati ordinario e straordinario, cui si oppose, proponendo un ordinamento cronologico e il rispetto del principio di provenienza dei fondi.

Nel 1778, il successore di Pescarenico, Bartolomeo Sambrunico, accolse le disposizioni di Vienna e diede avvio, sotto la guida del cancelliere aulico Kaunitz, al versamento dell'Archivio camerale nei locali del soppresso collegio gesuitico di San Fedele, al fine di scongiurare i pericoli di dispersione e manomissione cui le frequenti trasformazioni amministrative espongono gli archivi degli uffici di governo, e in previsione di un riordinamento e una loro globale fusione rispondente alle esigenze di accentramento, ricerca e funzionalità dell'amministrazione austriaca.

Nel 1781, presso gli Archivi governativi di San Fedele, istituiti da Giuseppe II con le funzioni di "istituto di concentrazione delle antiche scritture del ducato e contemporaneamente archivio di deposito [...] dell'apparato burocratico in vigore" (Bologna, Il metodo peroniano, p. 252), fu trasferito l'Archivio di governo del Castello, comprendente gli archivi visconteo sforzesco, delle cancellerie spagnole e asburgiche, del Consiglio segreto, delle Giunte interinali e provvisorie di governo e i registri degli statuti. Ilario Corte, già prefetto dell'Archivio di governo del Castello, fu il primo direttore degli Archivi governativi, cui fu affidata, sotto le direttive di Kaunitz e con la collaborazione del secondo ufficiale Luca Peroni, la responsabilità della riorganizzazione e conservazione dell'enorme quantità di documentazione confluita progressivamente nel nuovo istituto di concentrazione.

La soppressione di numerose magistrature e la creazione di nuove con competenze maggiori e differenti avevano determinato l'esigenza da parte dell'amministrazione austriaca corrente di consultare, con esattezza e rapidità, la documentazione prodotta in ambiti amministrativi e istituzionali differenti, con riguardo non tanto alle magistrature che avevano prodotto gli atti quanto al contenuto stesso dei documenti. Il trasferimento in San Fedele e le "nuove esigenze degli uffici dell'amministrazione riformata, resero naturale l'effettuazione di un ulteriore passo nell'applicazione dello stesso metodo d'ordinamento. Non si ravvisava più alcuna utilità nel mantenere distinti gli archivi degli uffici soppressi e la ricerca delle scritture antiche sarebbe stata sempre più faticosa col passare del tempo, in forza dell'oblio che su quegli uffici avrebbe steso la nuova prassi amministrativa". Fu così che venne a formarsi "un nuovo, unico fondo documentario di tutti gli atti del passato e presente governo, senza alcuna attenzione per gli uffici e le istituzioni d'origine" (Bologna, Il metodo peroniano, p. 252 - 253).

I documenti - sottoposti a operazioni di "sceveramento" dai fondi originari, e conseguente classificazione e selezione - furono raccolti per categorie o classi archivistiche dette "titoli dominanti" o "capi sommi", corrispondenti alle materie amministrative, divisi a loro volta in "titoli subalterni", disposti all'interno in ordine geografico cronologico.

Ogni classe fu divisa in "provvidenze generali" e "occorrenze particolari": nelle prime furono raccolte le disposizioni di carattere generale quali leggi, bandi, dispacci sovrani e disposizioni governative, emanati dagli organi competenti; nelle seconde gli atti esecutivi degli organi cui spettava la materia, gli atti dell'amministrazione e quelli relativi a vicende particolari (fascicoli dedicati a singole questioni come persone, famiglie, luoghi, etc.). Le classi furono ulteriormente divise in parte antica, per i secoli XV - XVIII (fino al 31 dicembre 1800, ma con numerosi seguiti), e parte moderna, per il secolo XIX.

L'affermazione del rinnovato ordinamento per materia negli Archivi governativi fu legata alle vicende dei tre maggiori archivisti che vi operarono, alternandosi alla direzione e applicando, con modalità difformi, il sistema di classificazione: Ilario Corte (1781 - 1786), Bartolomeo Sambrunico (1786 - 1796; 1799 - 1800; 1814 - 1818) e Luca Peroni (1796 - 1799; 1820 - 1832); da quest'ultimo prese nome il metodo, "portato alle estreme conseguenze" (Lodolini, Lineamenti di storia dell'archivistica, p. 95), e attuato secondo un "diverso grado di articolazione organica" (Bascapé, L'origine del sistema di ordinamento per materie, p. 39) che aumentava il numero e l'eterogeneità delle classi dominanti, anziché collegare gerarchicamente una classe a un'altra.

Peroni compilò inoltre un "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti la diverse 'classi' dell'archivio", che costituiva un mezzo indispensabile per la sistemazione delle scritture e la loro localizzazione, tramite rimandi che evidenziano ancora oggi le diverse connessioni esistenti tra i documenti.

Continuatori di Peroni nell'opera di riordinamento furono i direttori Giuseppe Viglezzi (1832 - 1851), Luigi Osio (1851 - 1873) e, in misura parziale e controversa, Cesare Cantù (1873 - 1895).

I successivi direttori dell'AS MI, Ippolito Malaguzzi Valeri (1895 - 1905), Luigi Fumi (1908 - 1920) e Giovanni Vittani (1920 - 1938) condannarono il metodo peroniano, definendo Peroni autore "della massima confusione che sia mai stata verificata in materia archivistica" (Ferorelli, L'Archivio camerale, p. 149), e avviarono l'opera di ricostruzione dei fondi smembrati.

Il nuovo orientamento, legato all'unità nazionale e al nuovo assetto politico istituzionale, rifiutò difatti l'ordinamento archivistico di matrice asburgica, che annullava la realtà istituzionale sacrificando l'identità delle singole magistrature, e privilegiò il metodo storico affermatosi dalla metà dell'Ottocento, funzionale alla storia delle istituzioni e all'interesse per la nazione che si era appena data un'autonomia. Nondimeno in anni recenti nuove prospettive di studio hanno individuato il sistema peroniano come un "fatto storico", riflesso della cultura amministrativa coeva e "scelta operativa che nasceva da una legittima e innovativa esigenza di funzionalità" (Carucci, Gli archivi peroniani, p. 13).

Del materiale conservato negli Atti di governo, generalmente in buon stato di conservazione, sono da segnalare numerose dispersioni avvenute durante i bombardamenti del 1943:

- Finanze parte moderna: bb. 239 di cui ne rimane 1;
- Giustizia civile parte moderna: bb. 254 di cui ne rimangono 46;
- Giustizia punitiva parte moderna: bb. 292 di cui ne rimangono 55;
- Luoghi pii parte moderna: bb. 1963 di cui ne rimangono 106;
- Militare parte moderna: bb. 1772 di cui ne rimangono 18;
- Polizia parte antica: bb. 46, interamente distrutte;
- Polizia parte moderna: bb. 1421, interamente distrutte;
- Sanità parte moderna: bb. 1007 di cui ne rimane 1;
- Strade parte antica: bb. 356 di cui ne rimangono 2;
- Strade parte moderna: bb. 750 di cui ne rimangono 2;
- Tesoreria parte antica: bb. 70 di cui ne rimangono 67;
- Tesoreria parte moderna: bb. 348 di cui ne rimangono 3.

A differenza di quanto afferma la pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", sono presenti le 28 buste del fondo Uffici vari, indicate come distrutte, mentre mancano svariati pezzi di Araldica registri.

Negli inventari del complesso archivistico sono presenti riferimenti, oltre che tra i diversi fondi degli Atti di governo, al carteggio visconteo sforzesco, alle collezioni Sigilli e Comuni, al Fondo di Religione, ai Carteggi consolari. In particolare, parte dei documenti relativi al periodo visconteo sforzesco, previa annotazione di riferimento, sono stati collocati nel fondo ricostruito nel corso del XX secolo (cfr. scheda complesso archivistico Carteggio visconteo sforzesco asmi0500).

Nel complesso archivistico Miscellanea storica sono presenti nuclei documentari classificati in base alle seguenti materie degli Atti di governo: Acque, Agricoltura, Albinaggio, Annona, Censo, Commercio, Culto, Feudi camerale, Fondi camerale, Finanze, Giustizia civile e punitiva, Gride, Luoghi pii, Militare, Potenze estere e sovrane, Sanità, Spettacoli, Strade, Studi, Tesoreria, Uffici (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea storica asmi2620).

Alcune mappe originariamente conservate nel complesso archivistico sono state estratte e collocate nella Miscellanea mappe e disegni (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea mappe e disegni - MMD asmi4950); si segnala anche la presenza di materiale proveniente dagli Atti di governo nella Miscellanea materiale restaurato (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea materiale restaurato asmi4940).

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, si è avvertita la necessità di adottare un criterio uniforme nell'individuazione, pur lacunosa e inevitabilmente approssimativa, delle molteplici magistrature produttrici della documentazione classificata e riordinata secondo il metodo peroniano. Si è deciso di ricondurre ai singoli fondi i soggetti produttori più probabili, sulla base delle indicazioni date dalla Guida Generale degli Archivi di Stato e, in misura minore, della bibliografia segnalata a livello dei complessi archivistici descritti. Nella "storia archivistica" di ciascuna scheda complesso si sono ripetute le informazioni che la Guida Generale riferisce in relazione agli enti produttori e, previa verifica della loro attendibilità, si è proceduto alla creazione e al collegamento delle schede dei soggetti produttori. La fonte di riferimento nell'individuazione delle denominazioni e delle descrizioni dei soggetti produttori è il repertorio delle istituzioni civili del territorio lombardo "Civita", dalla cui banca dati si sono ricavate le principali informazioni citate, relative all'ambito di attività e alla struttura degli enti descritti, rinviando con un opportuno riferimento al profilo istituzionale completo.

Strumenti di ricerca

[PERONI, Vocabolario](#)

Inventario di sala AG 0

Autori: Peroni Luca

PERONI, Vocabolario PERONI Luca, "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie, le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare, impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti le diverse 'classi' dell'archivio", in NATALE Alfio Rosario (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico", I, Milano 1976, pp. 95 - 159

Bibliografia:

- **Annuario AS MI (1911 - 1919)**, FERORELLI, L'Archivio camerale, vol. 2 (1912), 123 - 154 = Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, voll. 1 - 9, 1911 - 1919
- **BASCAPE', L'ordinamento per materie** = BASCAPE', M., L'origine del sistema di ordinamento per "materie" adottato negli archivi delle opere pie milanesi, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 29 - 60
- **BOLOGNA, Gli archivi peroniani** = Gli archivi peroniani e l'ordinamento per materia. Materiali per una antologia, a cura di M. BOLOGNA, Milano, [1996]
- **BOLOGNA, Il metodo peroniano** = BOLOGNA, M., Il metodo peroniano e gli "usi d'ufficio": note sull'ordinamento per materia dal XVIII al XIX secolo, in "Archivio Storico Lombardo", CXXIII (1997), pp. 233 - 280
- **CAGLIARI POLI, Il sistema peroniano** = CAGLIARI POLI, G., Il sistema peroniano, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 15 - 22
- **CARUCCI, Gli archivi peroniani** = CARUCCI, P., Gli archivi peroniani, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 9 - 14
- **LODOLINI, Lineamenti di storia dell'archivistica** = LODOLINI, E., Lineamenti di storia dell'archivistica italiana, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991
- **NATALE, L'Archivio di Stato di Milano, I** = NATALE A.R. (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico, I. Guide e cronache dell'Ottocento", Milano 1976
- **PERONI, Vocabolario** = PERONI Luca, "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie, le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare, impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti le diverse 'classi' dell'archivio", in NATALE Alfio Rosario (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico", I, Milano 1976, pp. 95 - 159

Compileri

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1999/08/30

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2005

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA0022BC/>

Uffici civici parte antica (1450 - ca. 1796)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 922: Uffici civici p.a.

Produttore fondo: [Milano, Governatore \(1499 - 1796\)](#); [Milano, Gran cancelliere \(1535 - 1753\)](#); [Milano, Ministro plenipotenziario \(1745 - 1796\)](#); [Milano, Consiglio di governo \(1786 - 1791\)](#); [Milano, Magistrato politico camerale \(1791 - 1796\)](#); [Milano, Amministrazione generale di Lombardia \(1796 - 1797\)](#); [Milano, Direttorio esecutivo \(1797 - 1799\)](#); [Milano, Congregazione dello Stato \(1791 - 1796\)](#); [Milano, Congregazione dello Stato \(1561 - 1786\)](#); [Milano, Cancelleria ducale \(sec. XV - sec. XVI\)](#)

Produttore iperfondo: [Milano, Archivi governativi \(1781 - 1870\)](#)

Codice: ASMI0100560

Consistenza: bb. 209 (In GG: bb. 205)

Metri lineari: 30

Note alla data: (In GG: 1453 - 1796)

Contenuto: Documentazione inerente i rapporti intrattenuti dagli uffici civici delle singole località dello Stato di Milano con varie magistrature.

Il fondo si divide in:

- Provvidenze generali (bb. 1 - 3);
- Congregazione dello Stato (bb. 5 - 9), appuntamenti, uffici diversi, oratori, sindaci di varie località;
- Amministrazioni dipartimentali del periodo napoleonico (bb. 11 - 34), divise per dipartimenti;
- Congregazioni municipali (bb. 35 - 41), comprendenti i decreti di erezione e documentazione inerente agenti e procuratori, protocolli, nonché Provvidenze generali divise per dipartimento.

Seguono le singole municipalità; quelle con minore documentazione sono state riunite in buste ordinate alfabeticamente (A - Ba; Be - B; Bo - Bu); le altre sono intestatarie di singole buste, di seguito riportate:

- Bologna (Municipalità Bologna, b. 44);
- Bazzolo (bb. 45 - 46);
- Brescia (b. 48);
- Casalmaggiore (bb. 49 - 56 bis);
- Como (bb. 61 - 71), con documenti dal 1453;
- Cremona (bb. 73 - 84);
- Gallarate (bb. 89 - 90);
- Lodi (bb. 92 - 114);
- Mantova (bb. 116 - 126);
- Massa (b. 127);
- Milano (bb. 128 - 178);
- Parma - Piacenza (b. 181);
- Pavia (b. 182 - 199).

Ciascuna di queste località comprende a sua volta documentazione riferita ai rapporti con diversi uffici e magistrature del Ducato (ad esempio il Tribunale di provvisione, i Conservatori dello Stato, la Congregazione municipale, il Consiglio generale) e ai diversi dipendenti ("ragionati", ingegneri, etc.).

Storia archivistica: L'ordinamento peroniano riunì gli atti governativi riferiti alle istituzioni milanesi nei fondi Uffici regi, Uffici giudiziari, Uffici civici e Uffici vari, di cui furono redatti inventari sommari negli anni 1911 - 1912. Successivamente i quattro fondi costitutivi furono organizzati in Uffici civici parte antica e moderna, Uffici giudiziari parte antica e moderna, Uffici e tribunali regi parte antica e parte moderna, Uffici e tribunali regi parte speciale.

In base alla Guida Generale gli atti e le scritture risultano prodotti dalle cancellerie dello Stato, dal Consiglio di governo, dal Magistrato politico camerale, dalla Congregazione dello Stato, dall'Amministrazione generale di Lombardia, dal Direttorio esecutivo.

Strumenti di ricerca

Uffici civici parte antica e moderna

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AG 44

Bibliografia:

- **Annuario AS MI (1911 - 1919)**, vol. 3/1913, 14 - 15 = Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, voll. 1 - 9, 1911 - 1919

Compilatori

prima redazione: Eleonora Saita, archivista 1999/08/17

revisione: Marina Regina, archivista 2005

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA0023F9/>

UFFICI CIVICI, parte antica

UFFICI CIVICI, parte moderna

Serie degli Atti di Stato
(Governo)

Uffici civili

Parte antica e moderna

Inventario sommario

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	particolare di serie				
		<h1>Uffici civici</h1>			
		<h2>Parte antica</h2>			
		<i>P. G.</i>			
1			1761	1790	
2			1791	1791	
3		Appuntamenti - Osservazioni della corte	1773	1780	
4		Congregazione dello Stato - P. G.		1790	
5		" " " "	1791	1796	
6		" " " " Appuntamenti	1772	1786	
7		" " " " Uffici diversi			
8		" " " " Cratori - Sindaci - Aug. P. G.			
9		" " " " " " " "			
10		Castelmaggiore - Como - Cremona Dello Stato - Cratori - Sindaci - Aug. P. G. " P. G. Mantova - Milano - Parma			
11		Amministr. Dipartim. - P. G. Diverse Val VII			
12		" " " " Organizzazioni Val VII			
13		" " " " nomine VI			
14		" " " " Adda			
15		" " " " " " Oglio			
16		" " " " Alpi Apuane - Massa			
17		" " " " Alta Padusa - Cento			
18		" " " " Alto Po - Cremona			
19		" " " " Basso Po - Ferrara			
20		" " " " Benaco - Desenzano			
21		" " " " Bresola - Reggio			
22		" " " " Lamona - Faenza			
23		" " " " Lario - Como			
24		" " " " Mella - Brescia			
25		" " " " Mincio - Mantova			
26		" " " " Montagna Secco			
27-28		" " " " Olona - Milano			
29		" " " " Panaro - Modena			

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	particolare di serie				
✓	30	Amministrazione Dipartim. - Bena - Bologna			
✓	31	" " Rubione - Rimini			
✓	32	" " Serio - Bergamo			
✓	33	" " Vicino - Pavia			
✓	34	" " Verano - Varese			
✓	35	Congreg. Municip. - P. I al VII			
✓	36	" " Crezioni	1786		
✓	37	" " Agenti - Procuratori - Protocolli	1786	1787	
✓	38	" " P. G. - Adda - Oglio - Altri Apua - alto P. - Val VI			
✓	39	" " " Barzo Po. - Benaco - Crestalo - V. VII			
✓	40	" " " Lamone - Mella - Minico - Montag - Val VII			
✓	41	" " " Pan. - Rubic. - Serio - Ticino - Verb. - Val VII			
✓	42	A - B. a			
✓	43	Be - B			
✓	44	Municipalita Bologna			
✓	45	Bozzolo - Congreg. Municip. - P. G. Appunt. - Protocolli			
✓	46	" " " "			
✓	47	Bo - Bu			
✓	48	Brescia			
✓	48 1/2	Ca - Car			
✓	49	basalmaggiore - Consiglio Generale			
✓	50	" " B. Delegato			
✓	51	" " Uffici acque, strade, camere d'alloggio			
✓	52	" " Vitture			
✓	53	" " Congregazione di Patrim.			
✓	54	" " " Appuntam.	1772	1780	
✓	55	" " " "	1781		
56 1/2 ←	56	" " Municipale			
✓	57	caf - car			
✓	58	ce - bi			
✓	59-60	co			
✓	61	Como - P. G. oggetti diversi	1453	1791	
✓	62	" " Consiglio Generale - P. G. appuntamenti			
✓	63	" " B. Delegati			
✓	64	" " Consiglio Generale			
✓	65	" " Tribunati di Provincia			
✓	66	" " Congregazione di Patrim. - P. G. - Uffici			
✓	67	" " Archivio pubblico			

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia particolare di serie				
✓	68	Como. - Congreg. Municip. - P. G. Protocolli	1786		
✓	69	" " " " "	1787		
✓	70	" " " " "			
✓	71	" Commis. biro Province. - Commissari			
✓	72	bre - bu			
✓	73-74	Bremona. - Uffici e oggetti diversi	1477		
✓	75-76	" Consiglio Generale P. G. &c	XVI	XVII	
✓	76-77	" R. Delegato			
✓	77	Tribunale di Provvis. e Camera della Letteraria			
✓	78	Congrega. di Patrimonio. P. G. - Appuntamenti	1772; 1781-85		
✓	79	" " - P. G.			
✓	80	" Municipale. - P. G.	1786	1794	
✓	81	" " Protocollo	1786	1788	
✓	82	" " - A-Z			
✓	83	" Degli alloggiamenti. - Appunt. P. G.	1772	1784	VEDEREGANHE C. 51
✓	84	Commis. biro Provinciale. - Commis.	XVII	XVIII	vide "Cassier"
✓	85	D. E			
✓	86	Fa - Fe			
✓	87	Fi - Fu			
✓	88	Fg - Fj			
✓	89	Gallarate. - Congreg. Municipale			
✓	90	" " " " P. G.			
✓	91	L			
✓	92	Lodi. - P. G.			
✓	93	" Consiglio generale. P. G. - Appuntamenti			
✓	94	" " " " "	1772	1786	
✓	95	" R. Delegato			
✓	96	" Consiglio generale. - Decurioni			
✓	97	" " minore			
✓	98	Tribunale di Provvis. - Appuntamenti	1772	1786	
✓	98 bis	" Congregazione di Patrimonio. - P. G.	1787		
✓	99	" " " " "			
✓	100	" " " " " Appuntamenti	1772	1786	
✓	101	" " " " "	1778	1779	
✓	102	" " " " "	1780	1783	
✓	103	" " " " "	1784		
✓	104	Congreg. di Patrim. - Prefetti patrimon. già detti Conserv.			
✓	105	" " " " Sindaci			
✓	106	" " " " Ragionateria			

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	particolare di serie				
✓	107	Lodi - Congreg. di Patrimonio			
✓	108	" " Generale			
	109	" " Municipale - Appuntamenti			
✓	110	" " A - F			
✓	111	" " P - G. Asses. Sindac.			
✓	111 bis	" " "			
✓	112	" " Commis. Circo Provinc. - commissari A - F			
✓	113	" " " " " " G - P			
✓	114	" " " " " " L - F			
✓	115	Ma - Mi			
✓	116	Mantova - Config. Gener.			
✓	117	" " Congreg. - Congreg. Delegata			
✓	118	" " di Patrimonio - P. G. - Appuntamenti	1784	1786	
✓	119	" " " " " "			
✓	120	" " Circo P. G.			
✓	121	" " " " Reggense - Reggenti			
✓	122	" " " " Ragionati			
✓	123	" " " " "			
✓	124	" " Municipale P. G.			
✓	125	" " " " Appuntamenti	1777	1798	
✓	126	" " " " "			
✓	127	Masfa			
✓	128	Milano - P. G. - Oggetti diversi	1530	1784	
✓	129	" " Config. General. P. G.	1474	1759	
✓	130	" " " " Appuntamenti	1772	1785	
✓	131	" " " " " "	1786	1791	
✓	131 bis	" " " " " "			
✓	132	" " " " Decisioni - P. G.	1450	1776	
✓	133	" " " " " " Detti dei LX - Dec. P. G.			
✓	134	" " " " " " " " J - F			
✓	135	" " " " " " " " " "			
✓	136	" " " " " " " " " "			
✓	137	" " " " " " " " " "			
✓	137 bis	" " " " " " " " " "			
✓	138	" " " " " " " " " "	1766	1776	piante, riforme, annona
✓	139	" " " " " " " " " "	1777	1778	per gli ca. 1599-1618
✓	140	" " " " " " " " " "	1779		f. "COMUNI" cc. 56 e 57
✓	140 bis	" " " " " " " " " "	1780	1781	verbal. delle sedute
✓	141	" " " " " " " " " "	1782	1783	del Tribunale ob.
✓	142	" " " " " " " " " "	1784	1796	Provinciare -
✓	143	" " " " " " " " " "	1590	1699	
✓	144	" " " " " " " " " "	1700	1750	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia particolare di serie				
✓	145	Milano - Tribunale di Prov. - P. G. - Anni - Annuali	1751		
✓	146	" " " - Vicario e Soggettante - Borgello			
✓	147	" " " - Ufficiali Delli Delle Cabbie			
✓	148	" " " - A - F. Uffici			anche: giudici delle vottoglie
✓	148 1/2	" " " - Congregaz ^{ne} General della Lombard. Austriaca - Appuntam ^{ti}	1786		
✓	149	" " " - Del Ducato - Sindac. P. G.			
✓	150	" " " - " " " - Occi Part			
✓	150 1/2	" " " - Patrimonia P. G.	1799	1786	
✓	151	" " " - " " " - Appuntamenti	1772	1779	
✓	152	" " " - " " " - " " " - " " "	1780	1783	
✓	153	" " " - " " " - " " " - " " "	1784	1786	
✓	154	" " " - " " " - Conservatori			
✓	155	" " " - Degli Interessi Milanesi			
✓	156	" " " - Municipale P. G.	1785	1787	
✓	157	" " " - " " " - " " " - " " "	1788	1798	
✓	158	" " " - " " " - " " " - " " "			
✓	159	" " " - " " " - Appuntamenti Anni	1796		
✓	160	" " " - " " " - " " " - I Vend.	1795	1797	
✓	161	" " " - " " " - " " " - I Lavori al Pubb.	1797		
✓	162	" " " - " " " - M. L.			
✓	163	" " " - " " " - Municipalisti			
✓	164	" " " - " " " - Assessori - Ragionati - Ingegneri			
✓	165	" " " - " " " - Tributori pubblici P. G.			
✓	166 - 7 - 8	" " " - Congreg ^{ne} Municip ^{ali} - Comitato Milit ^{are} - Impiegati Diversi			
✓	169	" " " - Municipalità locale - Proletta nuovo	1549	1598	
✓	170	" " " - " " " - " " " - " " "	1615		
✓	171	" " " - Archivio Civico			Nota
✓	172	" " " - Commissariato del Ducato - Commissari A - B			
✓	173	" " " - " " " - " " " - C			
✓	174	" " " - " " " - " " " - F - M			
✓	175	" " " - Congregazione Municip ^{ali} - Commissari Civico - Quaspari			
✓	176	" " " - Commissari del Ducato - Commissari P. G.			
✓	177	" " " - " " " - " " " - Parro			
✓	178	" " " - " " " - " " " - B - F			
✓	179	" " " - Mo - Mo			
✓	180	" " " - P - P			
✓	181	Parma - Piacenza			
✓	182	Davia - P. G. Budget Diversi		1790	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova			Data	Data	
generale	particolare di serie				
	vecchia				
✓	183	Paria - P. G. - Oggetti diversi			
✓	184	" Consiglio Gen. - P. G. - Decurioni	1791		
✓	185	" P. Delegato			
✓	186	" Tribunale Prov. - P. G.			
✓	187	" " " Appuntamenti			
✓	188	" " " " "	1772	1780	
✓	189	" " " " " "	1781		
✓	190	" Giudici delle Festovaglie shade amato			
✓	191	" Congreg. di Patrimonio - Uffici diversi - Protocolli			
✓	192	" " Patrimoniale			
✓	193	" " di Patrimonio - Appuntamenti	1780	1786	
✓	194	" " " Individui patrimoniali			
✓	195	" Municipale - Sociale - Mobili			
✓	196	" " " Congreg. degli Estimati - P. G. - Assegni			
✓	197	" " Degli estimati			
✓	198	" Municipale - Ingegneri - Ragionati			
✓	199	" " Impiegati diversi			
✓	200	" " Commissione civico provinciale - Commissari			
✓	201	Pa - B			
✓	202	Pa - Su			
✓	203	Pa			
✓	204	Pa - Pe			
✓	205	Pa - I			